

## Presentazioni Istituzionali

Anche quest'anno, l'Amministrazione Comunale di Belluno promuove, patrocina e organizza il Festival *Filo d'Arianna*, proponendo una ricca rosa di emozioni che invaderanno e vivacizzeranno il territorio della Città, spaziando tra teatro, scrittura, installazioni, musica, fotografia, danza e molto altro.

Siamo certi che le proposte artistiche incontreranno il favore del pubblico, anche perché saranno frutto di una preziosa e vitale sinergia a livello locale: si vedano, in particolare, le proposte *Portici inattuali* e *Giardino Buzzati*, ma anche il coinvolgimento di giovani coreografi, attori e danzatori emergenti locali.

Il *Filo d'Arianna* legherà tra loro con l'energia dell'Arte molti luoghi cittadini già baciati dal Festival negli anni scorsi. In particolare, quest'anno, oltre ai ruderi del vecchio Castello, al portico del Museo Civico ci sarà anche il Cubo di Botta, a Palazzo Crepadona. Sicuramente, questi spazi preziosi saranno capaci di dare lustro e risalto alle svariate proposte artistiche. Esprimiamo sincero apprezzamento per il lavoro svolto dal Tib Teatro e lo ringraziamo per l'attività culturale che svolge da anni, con la sapiente direzione artistica di Daniela Nicosia. L'auspicio per il futuro è di veder crescere progressivamente la proposta artistica veicolata dal *Filo d'Arianna*, in un virtuoso circuito di energie e professionalità che, partendo dal territorio bellunese, ad esso ritornino in termini di emozioni e di positiva visibilità.

Antonio Prade  
Sindaco Comune di Belluno

Maria Grazia Passuello  
Assessore alla Cultura Comune di Belluno

La Fondazione Teatri delle Dolomiti, anche quest'anno rinnova la sua partnership con il *Filo d'Arianna*, nel convincimento del pregio e del valore intrinseco di questa manifestazione.

Per la sua estesa articolazione e per la sua ricaduta anche sul piano turistico, il Festival è da annoverarsi tra le iniziative di spicco della nostra provincia, tra quelle che ne favoriscono la crescita culturale e sociale, donandole visibilità a livello regionale e nazionale.

Al Festival, infatti, le arti dello spettacolo dal vivo, si mescolano con il tessuto urbano e gli ambienti naturali consentendone la riscoperta e la valorizzazione.

Un esempio felice di incontro tra cultura e territorio che la Fondazione, in armonia con le sue finalità statutarie, sostiene, favorendone un proficuo ulteriore sviluppo.

Michele Romanelli  
Presidente Fondazione Teatri delle Dolomiti

Possiamo ben definire il *Filo delle connessioni* la proposta culturale che Tib Teatro ci offre per quest'estate. Il *Filo d'Arianna* 2008 si è arricchito con opere teatrali, spettacoli di danza, installazioni urbane, mostre fotografiche e dibattiti. Quelle del Tib sono connessioni temporali, molte delle opere partono da testi classici e sono rilette in chiave contemporanea. E sono connessioni spaziali a dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, della capacità del Tib di aprire finestre, di mettere in comunicazione il mondo con il nostro territorio e viceversa.

Sergio Reolon  
Presidente Provincia di Belluno

Claudia Bettiol  
Assessore alla Cultura Provincia di Belluno

Il prestigioso festival *Filo d'Arianna* si ripropone come protagonista dell'estate ad Auronzo di Cadore, assumendo un importante risvolto promozionale sul piano sociale, formativo e turistico per tutto l'Alto Bellunese e proseguendo il percorso culturale intrapreso con successo durante la stagione teatrale *Auronzo di Scena*.

Il *Filo d'Arianna* da tempo si propone come un progetto di altissima qualità, esteso sul territorio e incentrato sull'incontro fra diverse forme d'arte, dal teatro alla musica, dalla danza alla letteratura, nel tentativo di creare un forte legame fisico e spirituale tra l'essere umano, le sue creazioni artistiche e l'ambiente che lo circonda.

Viviamo nell'era ipertecnologica della globalizzazione, dove il rischio maggiore per l'uomo è quello dell'omologazione e della conseguente perdita della propria identità: l'arte spicca il volo verso il cuore degli spettatori, elevandoli dalla dimensione terrestre del vivere quotidiano per creare un momento di incontro e di riflessione. L'arte possiede un'anima che, se percepita, ci conduce alla riscoperta delle radici, al recupero dell'identità e alla rivelazione del senso della vita.

Bruno Zandegiacomo Orsolina  
Sindaco  
Comune di Auronzo

Tatiana Pais Becher  
Assessore alla Cultura  
Comune di Auronzo di Cadore